

Ztl Ortigia, il chiarimento dell'assessore Pantano: "Non è chiusura ma mobilità responsabile"

L'assessore alla Mobilità e trasporti, Enzo Pantano, replica alle dichiarazioni del consigliere comunale Paolo Cavallaro sul prolungamento degli orari della Ztl di Ortigia anche nel periodo autunnale.

"Mi spiace che un consigliere comunale attento e responsabile, anche nelle critiche, come Paolo Cavallaro si sia fatto prendere dalla sindrome del populismo andante-la premessa dell'assessore- L'estensione degli orari della Ztl rientra in una programmazione complessiva della mobilità urbana di cui il consiglio comunale è ampiamente informato e partecipe. L'obiettivo, infatti, è migliorare l'accessibilità e la qualità della vita nel centro storico, senza penalizzare residenti o attività economiche.

L'amministrazione comunale-prosegue Pantano- è impegnata nel potenziamento del trasporto pubblico urbano, anche per rendere più semplice spostarsi da e per Ortigia. E senza dover ricorrere necessariamente all'uso dell'auto privata, creando ingorghi ed inquinamento. Già oggi tutte le 15 linee urbane raggiungono Ortigia, tre minibus assicurano gli spostamenti interni al centro storico e percorrono in uscita il ponte umbertino, corso Umberto, piazza Marconi, via Tripoli, via Bengasi per poi proseguire su via Malta e rientrare in Ortigia attraverso il ponte Santa Lucia. Tutto questo per dare un servizio ai fruitori del parcheggio Molo, invitati così a lasciare l'auto negli spazi di sosta. Ricordo anche che con il nuovo bando per il Tpl è previsto un aumento dei chilometri a servizio della città, uno sforzo in più destinato a potenziare i collegamenti tra i parcheggi della città, estendendo gli

orari di servizio fino alle 2 del mattino nei fine settimana". L'assessore alla Mobilità chiarisce poi che "l'obiettivo dell'Amministrazione era e rimane il decongestionamento del traffico cittadino, coprendo in modo capillare il fabbisogno di residenti, lavoratori e turisti che giornalmente orbitano nel centro storico, senza penalizzare nessuna categoria. Per risolvere le attuali criticità del sistema di viabilità cittadino bisogna innovare e seguire nuovi percorsi. La struttura stradale è pressoché identica a quella degli anni '70, quando circolavano circa tredicimila autovetture. Oggi, per dare un'idea, sulle stesse strade ne circolano oltre novantamila, alle quali aggiungere le vetture provenienti dai comuni limitrofi. È evidente a tutti che Siracusa ha un problema. Tutti insieme, collaborando e sforzandoci di lavorare su soluzioni comuni, dobbiamo trovare il modo per attenuare gli inevitabili disagi".

Infine un riferimento al tema della sosta. "L'amministrazione comunale -ricorda Pantano- ha aumentato i posti auto del parcheggio del Molo. Attualmente, sta partecipando all'avviso dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale per le aree di piazzale Mazzini in cui, nel caso si ottenesse la concessione, realizzare non solo posti auto riservati a residenti e autorizzati ma anche una zona di scambio dedicata ad agevolare le operazioni di carico e scarico merci, a servizio delle attività commerciali di Ortigia. La Ztl -conclude- non è chiusura o la creazione di un regno personale, ma uno strumento di mobilità responsabile che mira a garantire tutela, decoro e vivibilità. Nessuno vuole ingessare Ortigia. Tutti noi vogliamo una città accessibile ma ordinata, a maggior ragione nel centro storico luogo in cui le esigenze dei cittadini e dei visitatori devono convivere con la necessità di proteggere il nostro patrimonio storico e ambientale".

Corteo dopo il tentato femminicidio di Canicattini, il Centro Ipazia: “Servono azioni concrete”

Anche il centro antiviolenza Ipazia prenderà parte al corteo di questa sera con cui Canicattini dirà no alla violenza di genere, dopo il tentato femminicidio della giovane di 33 anni, accoltellata dall'ex compagno all'uscita dal lavoro. La presidente del Cav, Daniela La Runa fa alcune considerazioni e chiede azioni concrete, in provincia, su un fenomeno che resta un'emergenza. “Mentre l'Italia piange la giovane Pamela Genini, brutalmente uccisa a coltellate dal compagno, per l'ennesima volta la nostra provincia si tinge di sangue ancora per mano di un uomo a danno di una donna-la dichiarazione di Daniela La Runa- tutto questo desta in noi preoccupazione e amarezza. Solo pochi mesi fa abbiamo marciato sulle strade di Siracusa dopo i femminicidi che hanno colpito le giovani Sara Campanella ed Ilaria Sula ed in questi giorni arriva la notizia di un ulteriore agguato, una aggressione feroce a danno di una giovane donna Canicattinese da parte di un ex partner.

Un tentato omicidio abbiamo letto sulle cronache locali, un tentato femminicidio il termine corretto che deve essere usato. Per fortuna la ragazza è sopravvissuta e il Cav Ipazia le esprime solidarietà e vicinanza e sarà presente al Corteo silenzioso che domani sera si snoderà per le strade di Canicattini Bagni, proprio per testimoniare la nostra concreta presenza. Questo accadimento, però, rinsalda la nostra determinazione nella lotta contro la violenza di genere e torniamo a chiedere a gran voce, così come abbiamo fatto al

termine della marcia della primavera scorsa con la consegna al prefetto in carica, allora il dott. Giovanni Signer, di un documento apposito e dettagliato controfirmato in maniera del tutto trasversale da associazioni e forze politiche del territorio, l'istituzione di una rete antiviolenza che coinvolga le istituzioni e tutti i centri antiviolenza presenti sul territorio, in quanto presidi indispensabili per l'aiuto ed il supporto delle donne vittime di violenza. La nostra provincia -conclude la legale siracusana- ha un estremo bisogno di azioni concrete in rete, sia a livello preventivo che a livello repressivo per fermare la violenza maschile sulle donne e per potenziare il sistema di messa in sicurezza delle donne esposte a rischio e non si può più tergiversare perché non c'è più tempo né spazio per le belle intenzioni, per i proclami di intenti o per le azioni frammentate”.

Siracusa, al Pantheon raccolgimento per i tre Carabinieri morti a Castel d'Azzano

Sabato 18 ottobre, alle ore 19, nella parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon, celebrazione in suffragio dei tre Carabinieri che hanno perso la vita a Castel d'Azzano, nel Veronese, mentre erano in servizio. Iniziativa a cura dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Siracusa e dall'Associazione Culturale Lamba Doria, che hanno voluto promuovere un momento di raccolgimento e vicinanza alla grande famiglia dell'Arma.

“Un gesto di solidarietà e memoria – spiegano gli

organizzatori – per rendere omaggio a tre servitori dello Stato che hanno sacrificato la propria vita per adempiere al dovere, ricordando il valore, la disciplina e l'umanità che contraddistinguono ogni Carabiniere”.

Ztl, affondo di Cavallaro: "Ordinanza di dubbia legittimità, Ortigia giocattolo per turisti"

“Dubbi di legittimità sull'ordinanza che estende gli orari di attivazione della Ztl al periodo invernale, nelle stesse modalità della versione estiva”. Li esprime il consigliere comunale Paolo Cavallaro, che aggiunge anche altre considerazioni sul provvedimento adottato dal Comune, in via provvisoria e a tempo indeterminato.

“In sostanza-fa notare Cavallaro- tranne alcune fasce orarie, la Ztl resta attiva dal lunedì al sabato sia la mattina (dalle 11 alle 15.30) che il pomeriggio (dalle 17 alle 2 di notte), e la domenica e festivi dalle 10 del mattino alle 2 di notte. A parte i dubbi di legittimità su un'ordinanza che limita la mobilità delle persone a tempo indeterminato (fino al nuovo piano di ztl, alla pedonalizzazione, alle zone scolastiche e alla nuova tassa di circolazione!)-prosegue- ciò che lascia senza parole è il solito atteggiamento arrogante di un'amministrazione che agisce, senza confrontarsi nemmeno con la commissione consiliare competente, penalizzando ancora una volta anziani e disabili in particolare, isolandoli a casa e sottraendo il centro storico alla libera fruizione con le autovetture, senza valide alternative di trasporto pubblico

urbano". Cavallaro rincara la dose, sostenendo che la Ztl "è una limitazione ai diritti costituzionali delle persone, non compensata da alcun servizio di trasporto alternativo da e per i parcheggi cittadini, soprattutto nelle ore serali. Nell'ordinanza non è prevista nemmeno la sospensione della ZTL in occasione delle piogge". Il consigliere di Fratelli d'Italia ritiene che non bastino "i pass residenti e autorizzati per sostenere i cittadini nello svolgimento delle mille incombenze quotidiane, che purtroppo sono molto spesso anziani e persone con difficoltà di deambulazione, i più fragili insomma. Questo succede quando un' amministrazione - dice ancora- è lontana dalle esigenze dei cittadini, dalla loro vita reale, e con fantasia mira a emulare i sistemi attivi in altre città, dove però vi sono validi, puntuali e costanti servizi di trasporto urbano, dai bus piccoli e grandi ai taxi. Qui a Siracusa si parte al contrario, prima si chiude e si creano disagi, poi forse con calma mettiamo le navette durante tutte le ore di attivazione della Ztl". A questo Cavallaro aggiunge un'anticipazione: a breve sarà attivata la tassa di circolazione per entrare in Ortigia, la cosiddetta Congestion Charge, perché "Ortigia deve essere il giocattolo per i turisti, costretti a muoversi tra tavoli e ostacoli vari". Infine un annuncio. "Porterò il tema- conclude Cavallaro- all'attenzione della quarta commissione, con spirito costruttivo, ma sembra di vedere consolidato il metodo del marchese del grillo".

**Sanità, Pnrr: "Nessuna opera
definanziata e liberate**

risorse per 2,2 mln di euro”

“Nessun intervento defanziato. Le delibere del 9 ottobre dell’Asp dicono altro”. Il chiarimento arriva dal direttore generale dell’Azienda sanitaria provinciale, Alessandro Caltagirone che puntualizza innanzitutto che “le deliberazioni in questione riguardano una rimodulazione tecnica delle fonti di finanziamento che consente di garantire integralmente l’esecuzione delle opere con fondi statali ex articolo 20 della legge 67/88, liberando al contempo risorse aziendali per circa 2,2 milioni di euro. Gli interventi oggetto delle delibere riguardano le Case della Comunità di Melilli, Siracusa HUB e Rosolini e gli Ospedali di Comunità di Pachino e Noto, tutti confermati e in fase di attuazione secondo i cronoprogrammi contrattuali”.

“Mi dispiace- aggiunge Caltagirone- se le delibere siano state poco chiare e abbiano generato incomprensione, probabilmente a causa dei tecnicismi presenti nei testi. A qualcuno è sembrato che si trattasse di defanziamenti o rallentamenti degli interventi, ma si tratta di interpretazioni infondate: tutti i progetti-ribadisce il general manager dell’Asp- restano confermati e pienamente finanziati”.

L’assessorato regionale della Salute, stando alle garanzie dell’Asp, ha colto la necessità di sostenere le azioni dell’Asp e conseguentemente intervenire con i fondi ex art. 20. Sarà così possibile coprire interamente gli investimenti senza gravare sul bilancio aziendale. Le tempistiche di completamento dei lavori, infatti, non dipendono dalla fonte di finanziamento, ma dai contratti stipulati con le imprese, che restano pienamente vincolanti e in corso di esecuzione”. Poi Caltagirone torna sul punto. “Provo dispiacere –ribadisce Caltagirone – se qualcuno abbia voluto leggere in questa attività di rimodulazione un segnale di inefficienza. Al contrario, il nostro obiettivo è uno solo: migliorare e potenziare le strutture sanitarie del territorio, per poter erogare più servizi e in modo sempre più capillare. È un

percorso complesso, in salita, ma che porteremo a compimento entro marzo 2026. Da quel momento in poi – conclude il direttore generale – avvieremo progressivamente nuovi servizi nelle Case e negli Ospedali di Comunità e all'interno dei presidi ospedalieri come quello di Noto che sta subendo un complesso intervento di miglioramento sismico. Chiediamo a tutti-conclude il direttore generale- sostegno e pazienza in questa fase di intenso lavoro dei nostri servizi tecnici, in cui stiamo contemporaneamente realizzando le nuove strutture e garantendo ogni giorno la continuità dei servizi sanitari”.

Auteri Vs La Vardera: “Affigge la sentenza Cuffaro e un articolo sul mio conto, gioca per visibilità”

“Non si gioca con la rabbia delle persone solo per aumentare la propria visibilità sui social, senza peraltro partecipare in modo costruttivo ai lavori di commissione e d'aula. Invito il presidente Galvagno ad adottare regole chiare all'interno dell'Assemblea Regionale Siciliana: non si può trasformare il Parlamento in un palcoscenico per registrazioni, teatrini e campagne di consenso personale. Le istituzioni vanno rispettate”. Lo dichiara il deputato regionale della Democrazia Cristiana Carlo Auteri, in riferimento al gesto del collega Ismaele La Vardera, che ha affisso all'ingresso del gruppo parlamentare DC la sentenza di condanna di Totò Cuffaro e un articolo di giornale riguardante lo stesso Auteri. “Premesso che il collega è sotto scorta e, ci tengo a ribadirlo con rispetto, nessuno mette in dubbio il suo

coraggio e l'impegno con cui ha portato alla luce alcune vicende importanti – dice – Ma ciò non giustifica la continua spettacolarizzazione dei disagi, usati e amplificati attraverso la macchina della comunicazione per generare clamore. Lo dico da esperto: La Vardera sa essere un discreto attore, e lo dimostra in queste sue sceneggiate che gli garantiscono like, visualizzazioni e popolarità". Non manca un passaggio sul presidente della Dc: "Quando attacchi Totò Cuffaro, attacchi un uomo che, dopo aver pagato per i propri errori e aver scontato la pena con dignità, ha scelto di dedicarsi agli altri, mettendo sempre al primo posto i rapporti umani e la speranza. Il valore di una persona si misura nella capacità di rialzarsi, non nella rabbia con cui si punta il dito. Cuffaro ha scontato con umiltà un percorso della propria vita e merita rispetto come chiunque abbia scelto la via del riscatto. A meno di non ritenere una persona colpevole a vita". Auteri conclude con un richiamo alla coerenza: "Mi sono scusato pubblicamente per parole pronunciate nei suoi confronti in un momento di rabbia, parole che non ripeterei mai più – conclude – Ma anche il collega dovrebbe riflettere e chiedere scusa per la continua distorsione comunicativa che porta avanti, più utile a creare divisione che a costruire politica. Chi fa politica dovrebbe essere guidato da spirito di servizio, non dalla sete di visibilità. Invito quindi La Vardera a studiare la storia politica della Democrazia Cristiana, un partito che ha scritto pagine decisive per la nostra terra. La Sicilia non si cambia con i video e con la rabbia, ma con il lavoro, l'ascolto e la responsabilità".

Il vino torna Pop: Ortigia ospita la seconda edizione di Vinacria

Torna a Siracusa Vinacria – Ortigia Wine Fest, l'evento dedicato ai vini, agli oli e alle eccellenze enogastronomiche di Sicilia. L'appuntamento è per il 23 e 24 novembre 2025 all'Antico Mercato di Ortigia, nel cuore del centro storico siracusano, dove produttori, esperti, appassionati e viaggiatori del gusto si incontreranno per celebrare un racconto autentico del vino siciliano. Il salone si articolerà in due giornate: domenica 23 novembre, dedicata al grande pubblico con banchi d'assaggio e incontri divulgativi (prezzo d'ingresso € 25 acquisto on line vinacriawinefest.it), e lunedì 24 novembre, riservata a operatori di settore, buyer e stampa con ingresso gratuito, per favorire occasioni di scambio e nuove collaborazioni professionali.

Ideato e organizzato da Giada Capriotti, presidente dell'Associazione Vinacria, in collaborazione con Kiube Studios, il salone nasce come un progetto culturale capace di unire racconto, esperienza e formazione. Dopo un primo anno che ha registrato oltre 2500 presenze, Vinacria si prepara a una nuova edizione con oltre 80 produttori (tra cui vino, olio, spirits e distribuzioni nazionali ed internazionali) confermandosi tra gli appuntamenti enogastronomici più attesi nel mondo del vino italiano. Quest'anno il tema scelto è POP – Popular, accessibile, inclusivo, autentico – con l'obiettivo di riportare il vino alla sua dimensione originaria: quella di linguaggio universale, capace di unire persone e culture, in perfetta linea con i trend che stanno spopolando, anche tra un pubblico più giovane. Vinacria sceglie di superare la barriera dell'élite per restituire al vino la sua voce popolare, rendendolo protagonista di una narrazione semplice, diretta e coinvolgente. Il vino come patrimonio collettivo, come

strumento di dialogo e di identità. L'edizione 2025 accoglierà, dunque, oltre ottanta produttori di vino, olio e distillati provenienti da tutta la Sicilia, affiancati da alcune presenze "d'oltremare" che arricchiranno il confronto tra territori e tradizioni. A questi si aggiungono sei masterclass – cinque dedicate al vino e una all'olio extravergine – pensate per offrire momenti di approfondimento guidati da enologi, sommelier e comunicatori di rilievo nazionale e internazionale. Accanto alla dimensione enologica, Vinacria si propone come laboratorio di cultura e inclusione. L'iniziativa coinvolgerà attivamente gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Siracusa, offrendo esperienze formative sul campo, e vedrà la partecipazione di esercenti, albergatori, ristoratori e botteghe di Ortigia, trasformando l'intera isola in una vera e propria festa diffusa del gusto. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle tematiche sociali e civili, con momenti di sensibilizzazione sull'inclusione e sulla lotta alla violenza. Vinacria, infatti, non è solo un evento, ma un progetto di comunità che mette al centro la persona, il territorio e la cultura del fare. Inserito nel calendario ufficiale della Regione Europea della Gastronomia 2025, il festival rappresenta una piattaforma dinamica di confronto tra tradizione e futuro, un luogo dove il vino diventa narrazione, incontro e strumento di sviluppo territoriale.

«Sono profondamente felice per questa seconda edizione di Vinacria che registra una partecipazione ancora più ampia da parte dei produttori siciliani – dichiara Giada Capriotti, presidente dell'Associazione Vinacria- con nuove aree dedicate anche a oli, spirits e con il coinvolgimento di importanti realtà della distribuzione nazionale. Un segnale forte arriva anche dal pubblico, sempre più consapevole, curioso e partecipe, così come dagli operatori del settore: per me e per tutto il gruppo di lavoro significa aver gettato basi solide per un progetto che guarda lontano e che mette al centro la condivisione, non la speculazione».

«Vinacria-prosegue Capriotti- non è solo un festival del vino:

è un progetto di marketing territoriale che punta al coinvolgimento attivo di strutture ricettive, ristoratori, albergatori, scuole, associazioni. Un lavoro di comunità che vuole creare rete, cultura e appartenenza. È anche un nuovo modo di comunicare il vino: più semplice, ma mai banale. Un luogo dove prima del calice vengono le persone, dove si racconta con parole chiare e sincere il valore del lavoro dei nostri produttori, che va compreso, sostenuto e rispettato. Crediamo in una comunicazione circolare, inclusiva, che tuteli davvero gli interessi di tutto il comparto – piccoli e grandi produttori – e che dia spazio a temi fondamentali come l'inclusione, la socialità e la consapevolezza».

«Vinacria prende posizione contro ogni forma di violenza, contro la guerra, il bullismo, la mafia. Intrecceremo queste tematiche allo sviluppo della manifestazione perché sentiamo la responsabilità di affrontarle, soprattutto con i più giovani, promuovendo anche un'educazione al bere consapevole».

Carta dedicata a te, 500 euro per fare la spesa: entro il 19 ottobre gli elenchi dei beneficiari

Saranno definitivi entro il 19 ottobre gli elenchi dei beneficiari della Carta dedicata a te 2025. Il Comune di Siracusa ha completato le operazioni richieste dall'Inps. I Servizi

Sociali hanno validato, come richiesto dall'istituto di previdenza, la validazione degli elenchi entro i trenta giorni

previsti dalla normativa, nel periodo tra il 10 settembre ed il 9 ottobre scorso. L'INPS definirà tutto entro i successivi dieci giorni e trasmetterà a Poste Italiana gli elenchi per la successiva emissione e consegna delle carte prepagate. Conterranno 500 euro da utilizzare per acquisti di beni alimentari di prima necessità negli esercizi commerciali aderenti, come negli anni precedenti. Le carte non potranno essere utilizzate, però, al contrario dell'anno passato, per l'acquisto di carburante e nemmeno per abbonamenti per il trasporto pubblico. Come sempre, niente alcolici e niente prodotti che nulla hanno a che fare con i bisogni principali delle famiglie. I nuclei familiari beneficiari hanno un Isee che non superi i 15 mila euro e contare almeno tre componenti, con minori.

“Il Comune di Siracusa ha adempiuto con puntualità e rapidità a tutte le procedure richieste, rispettando e anticipando le scadenze fissate da INPS – dichiara l'assessore alle Politiche Sociali Marco Zappulla –. Siamo ora all'interno dei dieci giorni successivi al 9 ottobre, periodo in cui l'INPS, come previsto dalla circolare, sta completando le operazioni di consolidamento nazionale prima di trasmettere ai Comuni gli elenchi definitivi dei beneficiari. L'elenco dei beneficiari siracusani sarà pubblicato dal Comune solo quando risulterà ufficialmente definitivo e consolidato da INPS e già associato ai codici delle carte prepagate, così da fornire ai cittadini informazioni certe, definitive e immediatamente utili al rilascio delle carte prepagate. Non appena riceveremo l'elenco definitivo, provvederemo a informare i cittadini, anche a mezzo stampa e social, dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, garantendo in ogni caso la riservatezza dei beneficiari.”

Fondi Fesr, la Regione: “Nessuna risorsa sarà destinata al riarmo”

Nessuna risorsa dei fondi europei è destinata al riarmo o all'acquisto di armamenti. La Regione Siciliana, attraverso l'Autorità di gestione del Fesr Sicilia 2021-27, ribadisce “con fermezza” in una nota questo principio, rispondendo alle preoccupazioni espresse oggi dalla Cgil. Tali timori non trovano alcun riscontro nella documentazione ufficiale dei programmi europei e regionali.

Nel quadro della revisione intermedia del Programma regionale Fesr 2021-2027, la Sicilia ha aderito alle nuove priorità strategiche introdotte dalla Politica di coesione europea. Tra queste figura il potenziamento di infrastrutture a duplice uso (dual-use): opere civili – come strade, ferrovie, porti e aeroporti – che in caso di necessità legate al contesto geopolitico, possono essere impiegate anche per finalità di Protezione civile o logistica militare.

Non si tratta di investimenti nel settore della Difesa, ma di interventi su infrastrutture civili che grazie all'ammodernamento tecnologico e agli standard di sicurezza europei miglioreranno la mobilità e la qualità dei servizi per i cittadini siciliani. Questo nuovo obiettivo specifico (3.3), prevede inoltre un cofinanziamento europeo del 95 per cento. In tale ambito rientra la richiesta avanzata a Bruxelles di inserire, tra le opere, l'intervento ferroviario “Nodo di Catania”, ovvero l'interramento della linea per il prolungamento della pista dell'aeroporto Fontanarossa, opera pianificata e prevista dal Piano nazionale trasporti.

Le altre priorità strategiche approvate dalla Regione nella

revisione del programma riguardano il social housing, la resilienza idrica e l'autonomia energetica. Nessuna risorsa è stata sottratta ad altri settori, al contrario la Regione sta ottenendo più fondi dall'Europa per investire su infrastrutture utili ai siciliani. Dagli uffici precisano, inoltre, che la Difesa non rientra tra le competenze attribuite alla Regione Siciliana dallo Statuto speciale.

L'elaborazione della proposta di riprogrammazione è stata presentata a partenariato istituzionale, economico e sociale durante due incontri svoltisi a settembre presso il dipartimento Programmazione.

L'attesa, l'aggressione, la fuga e l'arresto: in carcere il 34enne che ha accoltellato la ex

Nelle prossime ore comparirà davanti al magistrato per l'udienza di convalida, il 34enne arrestato per il tentato omicidio di Canicattini Bagni. Tanti gli interrogativi che cercano risposta, a partire dal perchè di tanta, assurda e cieca violenza. Ma l'uomo potrebbe anche optare in questa fase per il non rispondere alle domande.

I Carabinieri lo hanno bloccato nel pomeriggio di ieri, poco dopo l'aggressione. Determinanti alcune testimonianze circa l'auto usata per la fuga e la targa. Lo hanno trovato al Pronto soccorso dell'ospedale Di Maria di Avola, la sua città di origine. Nella colluttazione con la ex compagna, si sarebbe procurato una ferita con lo stesso coltello usato per colpire ripetutamente la 33enne. Sulle condizioni della donna, cauto

ottimismo dei medici dopo l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta.

L'arma è stata ritrovata e posta sotto sequestro dagli investigatori. La scelta di raggiungere Canicattini con un coltello per poi attendere la 33enne all'uscita del lavoro, verosimile segnale della già maturata intenzione di aggredirla, potrebbe portare anche alla contestazione della premeditazione.

Una volta bloccato, è stato dapprima condotto in caserma. Dopo quelle che sarebbero state le prime ammissioni, è poi scattato il trasferimento in carcere. Le indagini dirette dalla Procura di Siracusa proseguono, per definire il quadro di un episodio drammatico